ANNO II. **Udine 5 Giugno** **N.° 23**

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi antecipati . . . . fior. 2. —
Per l' Interno » » » . . . . » 2. 50
Per l' Estero » » » . . . . » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

Udine 4 Giugno

Dopo quasi un mesè di completa inazione, si è spiegata in questi giorni sulla nostra piazza una discreta ripresa d' affari e causata, a quanto pare, dalle notizie che si ricevono sul generale andamento del vicino raccolto, che per dir vero non sono molto lusinghiere.

Intanto andarono vendute:

L. 1100 greggia 12/16 d. bella corr. ad L. 20.60
« 300 « 16/18 « corrente « 20.50
« 1200 « 12/18 « « « 20.75
« 700 « 12/16 « classica « 21.—
« 760 « 12/18 « bellissima « 22.—
« 1100 « 12/14 « a vapore « 22.50

Possiamo anche assicurare i nostri lettori che si sarebbero effettuate più considerevoli transazioni, se non lo avessero impedito le domande troppo elevate dei filandieri e un poco anche la esiguità delle nostre rimanenze, segnatamente nelle qualità belle e di buon incannaggio.

Quando però si facciamo a considerare lo stato attuale della fabbrica; le condizioni economiche d' Europa; le tante quistioni politiche tuttora insolute e che da un momento all' altro potrebbero risolversi in una conflagrazione generale; e per soprappiù la situazione della guerra in America che sola ha diminuito di più che cento milioni di franchi il consumo annuale delle seterie francesi, non possiamo convenire nell' idea che i prezzi delle nostre sete possano a lungo sostenersi a prezzi elevati.

Non si stancheremo quindi mai dal raccomandare ai filatori una estrema prudenza nell' acquisto dei bozzoli e di aver riguardo soprattutto alla qualità. La triste esperienza dell' anno decorso e gl' inganni cui andarono soggetti pella cattiva rendita alla caldaia, dovrebbe farli guardinghi di non eccedere nel prezzo delle galette, per non correr il pericolo di perder tempo e fatiche e incassare a stento il loro denaro.

L' allevamento dei bachi nella nostra provincia venne in questi ultimi giorni contrariato dal scirocco e dalle pioggie, e con tutto questo non si può dire che le disgrazie abbiano ancora raggiunte maggiori proporzioni. Continuano sempre quà e là gli stessi lagni, ma finora non si hanno dati positivi per stabilire che il raccolto possa riuscire inferiore a quello dell' anno scorso. I bachi hanno generalmente superata la quarta muta e i più avvanzati stanno per salire al bosco; ma le rimesse hanno appena raggiunta la terza.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Lione 31 Maggio.

Dopo gl' importanti acquisti effettuatisi in Aprile, i nostri fabbricanti hanno trovato nel favorevole principio dell' educazione dei bachi, nelle preoccupazioni politiche e nella scarsezza del numerario, delle ragioni sufficienti per mantenersi in una grande riserva. Ma sventuratamente i lagni portati sull' andamento del raccolto a causa della malattia più o meno intensa secondo le località e le razze delle sementi, hanno provocato da qualche giorno una grande attività sul nostro mercato. Ne conseguì perciò un aumento di 2 a 3 franchi al chilogrammo sulle belle qualità di ogni provenienza; e le qualità inferiori che finora venivano abbandonate, hanno pure goduto di una discreta ricerca e furono soggetto di molte transazioni.

Dal complesso delle notizie che riceviamo sul raccolto, si deve dedurre che i malanni furono esagerati; e noi dobbiamo tanto più desiderarlo, in quanto chè se ai prezzi dell' anno decorso pochi furono i filatori che abbiano trovato una giusta rimunerazione alle loro fatiche, mentre alcuni altri hanno sofferto delle perdite sensibili, è ben da temersi e con ragione che la nuova campagna tornerà fatale all' industra serica, se non si userà tutta la moderazione negli acquisti dei bozzoli.

Nel punto in cui vi scriviamo si riscontra già una minor attività nelle transazioni, gli acquisti sono più calmi e i prezzi più disputati; e ciò in forza delle notizie sul raccolto che sono quest' oggi migliori. Una magnifica temperatura favorisce la salita al bosco, e si ha di nuovo la lusinga d' un raccolto discreto. La nostra stagionatura ha segnato nella settimana passata chil. 54,682 contro 52,342 della settimana precedente.

Lione 30 Maggio

Le notizie sull' andamento del nostro raccolto sono andate gradatamente peggiorando per tutto il corso della settimana passata e a segno tale che da due giorni presentano un carattere quasi allarmante, principalmente pelle razze di Bukarest e di tutte le altre di grana fina. Egli è estramamente difficile, per non dire impossibile, il poter discernere con esatezza ciò che vi ha di vero, o d' esagerato in questi avvisi tanto spesso contraddittorii: saggio partito è quello adunque di attendere che gli avvenimenti abbiano pronunciato l' ultima sentenza, che non può farsi aspettar tanto, poichè i bachi hanno generalmente superatà la quarta muta e sono prossimi a salire il bosco.

In attenzione di questi risultati definitivi, il nostro mercato segue con la più viva sollecitudine tutte le peripezie dell' educazione, senza

APPENDICE

LA COMMUNITA' DI SINIGAGLIA

Vaudeville

Scena VIII.

DON SINSINO e LORD DURO.

Sin. Una grande novitade
Si rigira per cittade;
Novità che fu portento
Di magnanimo talento.

D. Dite presto cosa narrasi,
Raccontate cosa fu?

Sin. Se vi frulla pel cervello
Di sentir la storia intera,
Voi dovete fare appello
Al signor di bella cèra,
Che ver noi move il cammino,
All' ingenuo Zuccarin.

Scena IX.

Il Signor ZUCCARINI *che viene dal fondo, e detti.*

Sin. Vogliate essere cortese signore di dirci per disteso come avvenne che la Redazione della *Industria* sia stata a chiedere scusa al Vice-Sindaco.

D. Voi che la sapete giusta, diteci come andò la cosa.

Z. Nessuno a Sinigaglia sa le cose precise come le so io, specialmente quando si tratti di faccende municipali.

Sin. Già: noi sappiamo tutto.

D. Io però ancora non so niente.

Z. Que' due scellerati che scrivono sulla *Industria* hanno diverse volte parlato con poco riguardo del magnifico nostro Vice-Sindaco. Scrivi oggi, scrivi domani, venne il dì che l' illustrissimo Vice-Sindaco fece conoscere ch' era ora di finirla.

Sin. Certamente.

D. Con ragione. Noi soli abbiamo diritto di parlar e scrivere.

Z. Adunque il perillustre signor Vice-Sindaco trovò modo di fare che que' venduti dovessero presentarsi a lui a chiedere perdono.

Sin. Ne godo.

D. Bene sta.

Z. Que' due cavalieri della *Industria* vestiti a nero, aspersi i vestiti di cenere, con una fune al collo si presentarono singhiozzanti al signor Vice-Sindaco e lo supplicarono a perdonare i peccatacci commessi, promettendo che non avrebbero mai più fatto così.

D. E il magnanimo?....

Sin. E il redentore di Sinigalia?....

Z. Il Signor di Sinigalia,
Fiero in volto e disdegnoso,
Mandò fuor quella canaglia
Da suoi piedi la scacciò.

Sin. e *D.* Come poteva un Sindaco
Agir con tanto zelo
E agli occhi suoi dischiudere
Di veritade il velo.

Scena X.

SOCRATE e PICOLETTI *seguiti da un Coro di* BIGOLINI *e detti.*

Soc. Al Vice-Sindaco
Sia gloria e onor.

Pic. Del Municipio,
Al salvator.

CORO DI BIGOLINI

In Romagna non va rosa
Cara e bella al par del Sindaco,
Egli è un *cocolo* (*), una cosa
Tutta vita, tutto amor.

(*) *Non s' intende alludere nè alla Sartoria, nè al Negozio di questo nome.*

però scostarsi dalle regole di una estrema prudenza. Un istintivo presentimento suggerisce ai negozianti di preoccuparsi più di tutto delle condizioni generali del commercio, senza troppo fermarsi su *certi dettagli che, nelle attuali* circostanze, non possono aver certo peso.

La situazione monetaria si è alquanto migliorata, è vero, e gl' incassi delle banche d' Inghilterra e di Francia si sono un poco ricostituiti; ma finora non è scomparsa veruna delle cause che hanno determinato il rialzo. È quindi da attendersi che il numerario sarà caro quest' anno e soggetto a numerose fluttuazioni, il di cui contracolpo peserà sugli affari.

Non si può più contare sul commercio d'America: abbandonato all' arbitrio più assoluto, va inoltre soggetto a tali avvenimenti che la saggezza umana non sa prevedere. E così vien spiegata la estrema riserva cui si vede condannata la nostra piazza. Vi è della disposizione a lavorare per quanto lo comportino le circostanze, ma non si vuol impegnare l'avvenire nel quale si ha poca fiducia.

La banca d' Inghilterra ha ridotto lo sconto al 7 per $^0/_0$, e quella di Francia ne ha seguito l' esempio col portare il suo al 6.

Gli ultimi avvisi di Shanghai sono in data del 8 Aprile.

Le spedizioni della quindicina ammontavano a 600 balle, fra le quali 139 del Giappone, e in seguito alle cattive notizie d' Europa i prezzi avevano subito una leggiera riduzione di 10 a 15 taëls, principalmente sulle Yunfa e Hainin. La ripresa delle città di Kahing-Foo e Hangchow per parte degl' imperiali faceva sperare che gli abitanti di quelle provincie avessero il tempo di prepararsi pel prossimo raccolto, e ci dava la lusinga di poter infine ricevere qualche balla Taysaam, la cui mancanza si fa sentire sempre di più sul nostro mercato.

Milano 2 Giugno

Le cattive notizie che si ricevono da ogni paese della Lombardia sull' andamento generale del raccolto, hanno causato un poco di risveglio negli affari, e come accade di solito in simili circostanze, i possessori hanno aumentato fuor di misura le loro pretese. È un fatto del resto che possiamo constatare un aumento reale di 2 a 3 lire per chilogrammo sugl' infimi corsi della settimana passata.

Tutti gli articoli trovarono facile impiego, ma furono particolarmente ricercate le trame e gli organzini, ma più ancora le greggie bengalesi per rimpizzare, a quanto si crede, i nostri mazzami che quest' anno saranno forse più cari.

Gli organzini classici $^{20}/_{24}$ vennero pagati da L. 82 a L. 84 secondo il merito; i bellissimi $^{20}/_{26}$ da L. 75 a L. 77; e i belli correnti $^{22}/_{24}$ a $^{22}/_{26}$ da L. 73 a L. 74.

Le belle trame $^{22}/_{26}$ si ha potuto collocarle da L. 74 a 75; e le belle correnti $^{22}/_{26}$ a $^{24}/_{28}$ da 71 a 72:

Gli avvisi che ci arrivano in questo punto sulla educazione dei bachi sono meno sconfortanti: In Brianza, a Varese e a Bergamo lagnanze non tanto rilevanti, però vi sono dei guasti e i bachi toccano alla quarta muta o l' hanno appena superata.

Contratti di bozzoli a prezzo chiuso ancora non se ne conoscono: si parla soltanto di L. 3.75 a L. 4.25 con rapporto all' adeguato della Camera. Tutte le menti sono adesso rivolte alle galette del Giappone per confezionare sementi e si pagano a prezzi esorbitanti.

Vienna 2 Giugno

È già qualche tempo che manchiamo di darvi notizie sull' andamento del nostro mercato serico, ma gli affari hanno proceduto da circa due mesi con tale uniforme lentezza e senza la minima variazione, che abbiamo creduto dovercene astenere per aver nulla d' interessante a comunicarvi.

Finalmente la nostra piazza si è scossa dal lungo letargo, e da cinque a sei giorni abbiamo un discreto movimento con vendite abbastanza numerose, quali sarebbero più considerevoli ancora se i nostri depositi fossero meglio provvisti. Scarseggiano particolarmente le trame di Udine e non sarebbe difficile di spuntare adesso un fiorino di più, sui prezzi ricavati a stento la settimana passata. Generalmente le trame sono più domandate degli organzini, non pertanto godono anche questi di una discreta ricerca, perchè le provenienze di Roveredo vennero messe fuori di vendita. Questa ripresa venne motivata, a quanto pare, dalla scarsezza dei nostri depositi e dalle notizie che si ricevono dall' Italia sulla educazione dei bachi; ma quand' anche si faccia la debita parte alle solite esagerazioni sull' andamento del raccolto, la nostra piazza dovrà fare di necessità virtù e per 4 a 5 mesi sarà obbligata di pagar prezzi più ragionevoli.

NOTIZIE BACOLOGICHE

Dell' Isonzo 3 Giugno. Il bel tempo subentrato dopo la mia del 13 Maggio aveva quasi per incanto fatto cessare ogni lagnanza relativamente ai bachi. Le partite bene avviate procedevano rapidamente da una all' altra muta; quelle che avevano sofferto nella prima età andavano mano mano rimettendosi dalla passata burrasca; quelle finalmente dimezzate o distrutte fin dalla nascita o nei primi giorni di esistenza, erano state sostituite con nuovi schiudimenti. Tutto andava, almeno apparentemente, a gonfie vele, quando capitò nuovamente all' impensata la tremenda bufera del 27 decorso. Venti impetuosi, pioggie torrenziali, freddo quasi fossimo in autunno avanzato!

Potete figurarvi come e quanto questi eccessi abbiano malmenato i poveri bachi! Vorremo noi però ascrivere unicamente al mal tempo i guasti che seguirono all' uragano in gran parte di questa Provincia? Nò certamente — A me sembra al contrario poter asserire che il mal tempo sia stato la causa *occasionale*, non mai *efficente* di quei disastri; mentre i pochi bachi provenienti da sementi sane tennero fermo malgrado l' imperversare degli elementi, laddove i molti di provenienza sospetta non sopravvissero alla procella.

I danni e i lamenti divennero da quel momento più frequenti e più gravi, ma in niun luogo sì generali quanto nei Distretti di Monfalcone e di Tolmino, dove le sementi più screditate erano riuscite a farsi strada e dove il raccolto andò quasi intieramente perduto.

Da alcuni giorni però il tempo si è abbuonato e giova sperare che voglia rifarsi normale, onde non abbiano a capitarci addosso nuovi malanni, ora che i bachi stanno per *compiere* la 4ª. *muta, o sono* prossimi alla salita.

I miei bachi Giapponesi, bellissimi fino alla 4.ª Muta, furono colpiti in quell' epoca dalla gattina che mi carpì il 10 a 15 $^0/_0$ del raccolto.

Da otto giorni son tutti al bosco ed hanno filato egregiamente un bozzolo bianco, di grana *finissima e consistente quanto il Bione.* Se riuscisse ottenere buon seme, e non lo credo impossibile dappoichè quei bachi non presentavano quasi traccia della malattia dominante; quel seme, di cui la sola Provincia Bresciana ha fatto schiudere quest' anno oltre a 20 mila oncie, la maggior parte di secondo allevamento, ci solleverà in gran parte dal grave tributo

---

SOCRATE, PICOLETTI *e* ZUCCARINI

Esultí ormai il pubblico
Noi vi godian ridenti,
Lo scriver dei valenti
Perduto non andrà.

CORO DI BIGOLINI

Viva il re dello mille finestre
Viva il duce, il padrone, il sovrano.
Viva il capo, la penna e la mano
Che dirige la nostra città.
Evviva! evviva! evviva!

Lettere alla Redazione

XXV.

Gervasutta 21 corrente

Signor Olintro

Vedo che tutti regala qualche cosa alla biblioteca, e io ancora vorria regalare un libro. E perchè nò? *Se donano i artisti anche i contadini possono donare.* I *Reali di Francia* scommetto che non sono nella biblioteca comunale; e poi mi sono stuffo di leggerli *e così li dono come altri.*

La pubblichi che il primo lunedi di bon tempo io dono quel libro alla libreria comunale.

La riverisco, la scusi della mala creanza, e sono

BATTISTA MODOTTI

XXVI.

Udine 23 Maggio

Signore!

In contrada S. Tommaso, rimpetto all' Offelleria Piccoli, dopo passata la casa Velo, cadde oggi un pezzo di soffitto, che poco mancò non mi guastasse il cappello. Di faccia sta una casa frequentata moltissimo da un tecnico municipale, il quale invece che alle suppellettili, dovrebbe pensare agl' immobili che d' improvviso diventano mobili a danno della proprietà indumentale. Anche la cornice del caffè Meneghetto minaccia di cadere pel capo a qualche avventore: e se toccasse al Sig. Pavan?

Bazza a chi tocca. Scusi

Sempre Suo
L. B.

XXVII.

Sig.r Redattore

Udine 3 Giugno

Sono mesi che il Consiglio Comunale approvò le condotte mediche della città sulle norme del nuovo Statuto: si potrebbe col suo mezzo sapere perchè ancora non si sono aperti i concorsi? — E cosa dice *di quella miriade di accattoni che infestano la nostra* città? S' è mai visto altrove una cosa simile?

Assediati nelle strade e nei caffè; disturbati da mattina a sera nelle case; villanneggiati se loro si rifiuta il soldo, ecco le nostre delizie.

Non le sembrerebbe opportuno di ritoccare l' argomento, e smuovere il Municipio o l' Autorità di pubblica sicurezza a porci riparo?

Un altro inconveniente. La contrada di Pellicerie e gli angoli che mettano capo alla piazza di S. Giacomo, sono talmente ingombrati dalle venditrici di erbaggi, che molto spesso ne viene impedito il passaggio. Con stima ecc,

G. C.

che paghiamo annualmente all' estero per ottenerne un prodotto il più delle volte scarso e sempre poi scadente.

Sacile 4 detto. Comincierò intanto dal dirvi che le sementi quest' anno superavano tre volte i nostri bisogni. Si ha ripiegato facilmente alle prime mortalità, ma come le mancanze hanno continuato senza interruzione, tutte le riserve di sementi vennero esaurite; ed in giornata si va ancora alla ricerca di bachi, siano pure appena nati. La foglia non è domandata in nessun luogo e si ottiene a prezzi bassissimi; e questo è tutto quello posso dirvi sull' andamento del raccolto dalle nostre parti.

Pordenone 3 detto. Dopo i miei ragguagli del 27 scaduto, le lagnanze hanno preso minor consistenza, e si nutre generalmente la speranza di fare ancora un discreto raccolto.

Lo sirocco di questi giorni però, alternato di quando in quando da una temperetura piuttosto bassa, ha causato la perdita di alcune partite, ma non di grande entità, nel superare la quarta muta. Dunque rovine grandi, assolutamente no. Bozzoli ancora non se ne vedono, e quindi non si sente ancora parlar di prezzi.

Latisana 3 detto. I bachi nel nostro distretto procedono finora abbastanza bene e toccano in genarale dalla terza alla quarta levata. Le sementi che fanno le migliori prove sono l' Armenia, e la Macedonia della Camera; e queste hanno quasi tutte superata la quarta muta. Continuando di questo passo senza disastrose evenienze, si può lusingarsi di un raccolto non inferiore a quello dell' anno passato

Treviso 3. detto. Le notizie sul raccolto qui da noi continuano ancora cattive, ma prese nel suo complesso sono meno allarmanti dei giorni passati. Resta però ancora a sapersi se si possa considerarlo un miglioramento nella condizione generale, o se si fondino troppe speranze nelle rimesse che hanno appena superata la seconda muta; mentre non si può dissimulare che le disgrazie avvengono più tardi, e d' ordinario intorno alla quarta levata. Molte partite che presentavano le migliori lusinghe sono mancate affatto, e periscono tuttora dopo la quarta muta.

Si è fatto qualche cosa in sete dei nostri paesi dalle "L. 22 a L. 22.50; ma i detentori si sono fatti adesso più esigenti.

Vicenza 3 Giugno. L' educazione dei bachi nella nostra provincia procede di male in peggio, almeno se devo prestar fede alle riferte che mi vengono comunicate. Le rimesse, meno poche eccezioni sono perdute o non danno lusinga di un felice risultato; e una buona parte delle migliori provenienze hanno sofferto dei gravi danni dopo la quarta muta, e nel momento che stavano per salire al bosco. Le sementi di Nouka presentano le migliori speranze, e più di tutte le giapponesi; ma queste ultime sono assai poche nei nostri dintorni. La foglia non trova compratori nemmeno a prezzi vili, e se una temperatura più favorevole non venga a riparare un poco i malanni causati dal freddo e dalla pioggia, temo che il nostro raccolto si ridurrà a una metà circa del prodotto dell' anno decorso. Non si sono ancora veduti campioni di galette e quindi di prezzi ancora non se ne parla.

Verona 2 Giugno. In seguito ai nostri avvisi del 26 passato, e a misura che i bachi si avvanzavano all' ultima età, s' ebbero a lamentare nella nostra provincia delle perdite di somma rilevanza, e alcune partite andarono anzi intieramente distrutte. Le sementi di Macedonia e le indigene furono quelle che provarono i maggiori danni; però dal più al meno anche le altre restarono decimate. L'Armenia e il Giappone si sostennero più di tutte e promettono un sufficiente prodotto, e il Giappone originario, meglio ancora che l' Armenia.

Non abbiamo fondamento per poter pronunciare un giudizio sicuro sull' esito finale del raccolto; ma da quanto si può dedurre e fatta la debita parte alle sagerazioni, sembrerebbe che il prodotto della provincia dovesse eguagliare presso a poco quello dell' anno passato.

Brescia 1 Giugno. Il raccolto si presenta piuttosto male ed in questi ultimi giorni le lagnanze si sono estese maggiormente. Dopo le giapponesi che procedono sempre a meraviglia, e i cui bozzoli di semente originaria si vanno accapuarrando da 20 a 24 lire il chilogrammo, non sono che le Nouka, che diano ancora qualche speranza.

Il mercato delle galette si è aperto, e finora il prezzo maggiore praticato quest' oggi è di L. 3.74.

GRANI

Udine 4 Giugno. Continua nei Granoni la tendenza al ribasso, e quantunque i paesi di montagna sentano al momento dei bisogni le vendite sono difficili quando non si accordino nuove facilitazioni.

Anche i formenti non sono più in tanto favore, e nel corso della settimana hanno provato un leggiero degrado: però le transazioni sono poche e stentate.

Prezzi Correnti

Formento	da L. 17.50	a L. 17.25
Granoturco	« 11.50	« 11.—
Segala	« 9.50	« 9.25
Avena	« 11.25	« 11.—

Trieste 3 detto. In questa settimana i Formentoni pronti ebbero una viva domanda pel Friuli, Istria e Dalmazia, chiudendosi il mercato alquanto più sostenuto per la riduzione seguita nel deposito. — Essendo provvisti i nostri Molini i Frumenti rimangono offerti, e gli affari si limitarono al consumo ed a qualche acquisto per la Romagna nella qualità fine di Polonia Odessa. — Di Segale poste in Dalmazia fecesi qualche comprita per l' Erario; per quelle qui esistenti manca la ricerca.

Orzo e Avene in calma — Le vendite totali ammontano a Staja 77,000, fra le quali:

Formento

St. 2500	Polonia-Odessa	f.ni 7.—
« 1000	Danubio al cons.	« 5.60
« 600	Marianopoli	« 7.75
« 300	Danubio segalato	« 5.—

Granoturco

St. 10000	Ibraila cons. ripart. Agosto e Decem.	f.ni 4.25
« 24000	« pronto	« 4.30
« 2500	Galatz al consumo	« 4.30
« 2000	« per porti Aus.	« 4.30

Rovigo 31 Maggio (*Mess. Ven.*) Meno abbondanti i Formentoni essendo un poco più ricercati pel consumo in confronto della decorsa settimana; però i prezzi si reggono da "L. 13 a 14 con piccole variazioni. I formenti fiacchi al dettaglio per consumo, variano da "L. 20 alle 22. Qualche primizia di Ravizzone andò venduta da "L. 22 a 23 in pretesa di "L. 24. Avene invariate

Venezia 4 detto. Anche in questa quindicina il nosto mercato ha presentato poca attività; alla chiusa i Formentoni furono un poco più domandati pel consumo senza variazione nei prezzi. — I Formenti in calma.

Le vendite ammontarono a Staja 20,000 cioè.—St. 12,000 Formentone Lombardo per consumo ed esportazione da F. 3.85 a 4.— St. 5000 Formentone *Foxani* per speculazione e consumo F. 3,97—St. 1400 Formentone Salonicco per esportazione F. 4.— St. 1600 Piselli Odessa per speculazione F. 6.30.

Le vendite del Riso ammontarono a sacchi 2500, parte pel consumo e speculazione, ed in parte per esportazione da F. 13 a 17.50 secondo le qualità per ogni sacco.

COSE DI CITTA'

Se le nostre informazioni non c' ingannano, il Colleggio Provinciale avrebbe già approvato il piano di riforma del personale del Municipio e appena riportata la finale approvazione della Congregazione Centrale, verrà di nuovo convocato il nostro Consiglio Comunale. È questa nna notizia che abbiamo accolta con vero piacere, e quindi dobbiamo insister di nuovo perchè fra gli oggetti da trattarsi in quell' adunanza, siano pur comprese le proposte pella nomina del Podestà e degli Assessori. È tempo di finirla con questo stato di provvisorietà che certo non onora il paese; è tempo che i cittadini riconoscano il danno e la vergogna di essere retti da un Commisario di distretto, quasi che qui si difettasse di capacità che sappiano condur a bene le cose del Comune. Il momento è più opportuno che mai. Fra un mese o due si dovrà far la scelta del personale del Municipio, e quindi torna assolutamente indispensabile per miglior andamento dell' amministrazione comunale, che le proposte degl' impiegati vengano fatte dalle nuove cariche che dovranno servirsi di questo personale, anzichè dall' attuale Dirigente che dovrà subito dopo abbandonarci. Raccomandiamo pertanto agli onorevoli Consiglieri di non voler rimandare ad epoche più lontane la nomina del Podestà e degli Assessori, e si ricordino che la città è stanca di essere condotta da chi non può aver l' interesse di ben trattare le cose del Comune quanto un proprio concittadino. Abbiano presente che gl' interessi nostri comunali possono trovarsi qualche volta in opposizione colle idee del governo; che il Sig.r Pavan è un impiegato del governo, e che il suo primo dovere è di servire lo Stato.

In uno degli ultimi numeri abbiamo detto che il Sig.r Pavan non è l' uomo che sappia rappresentare la nostra città, e oggi troviamo di aggiungere che difetta inoltre della tattica necessaria per dirigere l' ufficio. Se un impiegato manca al suo dovere o se palesa una manifesta inattitudine, un Commissario deve sapere cosa gli resta a fare; ma quel usare indistintamente con qualunque certi termini imperiosi troppo, o troppo alteri, addimostra una improntitudine e un dispotismo che mal s' addicono ai tempi e alla città in cui è venuto a soffermarsi di passaggio.

Un capo d' ufficio qualunque e più ancora chi è preposto a funger le veci di podestà,

deve usare modi più gentili anche quando è obbligato di far dei rimarchi. Senza logorarsi il fegato in certe minutezze, lasci i dettagli a suoi Segretari, che devono godere di tutta la sua fiducia se li ha fatti venir da lontano, pella scarsezza forse di sufficienti intelligenze in cui versa il paese.

Si occupi, e farà meglio, delle tante quistioni pelle quali andiamo gridando da mesi parecchi, e che abbiamo lo sconforto di vederle ancora insolute —

Abbiamo assistito martedì passato agli esami annuali degli allievi del nostro Istituto filarmonico e quantunque s' abbia messo molto studio nella scelta dei pezzi perchè presentassero tutta la possibile facilità, non fu difficile l' avvedersi che il pubblico non rimase tanto soddisfatto; quel pubblico, ben inteso, che senza riguardi e con tutta franchezza sa chiamare le cose col suo vero nome. La scuola di canto segnatamente andò soggetta ai maggiori rimarchi.

Il Segretario sig.r Morgante che, in fatto di musica come in tante altre cose, è dotato di una rara intelligenza e di un buon gusto non comune, in luogo di sbracciarsi a magnificare i risultati ottenuti finora, se volesse esser sincero dovrebbe piuttosto additare alla direzione le cause che s'oppongono al buon insegnamento. Un poco di più lealtà, e meno paura di perder la carica nel far sentire la verità tutta quanta; ecco quanto dobbiamo esigere dal sig.r Segretario, perchè non perisca una istituzione che fa onore al paese, e che dovrebbe portare i suoi buoni frutti quando l'istruzione fosse meglio condotta. A forza di lodar tutto e a ogni costo, si ottiene un bel niente; e l'esempio del sig.r Bacchetti dovrebbe aver persuaso che i malanni tosto o tardi vengono a gala.

Alcune persone hanno sparsa la novella che la Redazione della *Industria* avesse ricevuto l'ordine di non parlare più della Dirigenza del Municipio e che fosse inoltre stata obbligata di chieder scusa al Sig.r Pavan. Ci crediamo in dovere di dichiarare, che le inqualificabili insinuazioni di quelle persone — sparse si sa bene con qual fine — sono false del tutto; e ce ne appelliamo alla lealtà dello stesso signor Dirigente

La Redazione

Nell' adunanza della Camera di Commercio che si tenne jeri 4 corrente, venne nominata una Commissione coll' incarico di presentare un progetto di Statuto pella più facile e più pronta attivazione di una Cassa di Risparmio; e nel mentre pubblichiamo il discorso tenuto in questa occasione e le nomine susseguite, dobbiamo raccomandare alla Commissione di prender a calcolo il desiderio del paese e di non ostinarsi su certe massime per non ritardarne l' attivazione.

OGGETTO III.

Istituzione di una Cassa di Risparmio.

Sull' oggetto concernente l' istituzione di una Cassa di Riparmio, il Presidente previene innanzi tutto il Consesso, che fino dall' anno 1852 la Camera di Commercio d'accordo col Municipio locale ne aveva presa l' iniziativa.

Ed anzi, formulato allora un progetto di Statuto e sentita la necessità di garantire validamente l' integrità della Cassa onde ispirare fiducia ai deponenti sulla sicurezza e puntualità dei rimborsi, erasi fatto appello alla filantropia dei cittadini affinchè assumere volessero delle soscrizioni di *garanzia* e costituirsi mallevadori solidarii in *principalità* per tutti i depositi. E si è detto in principalità avvegnachè il concorso del Comune di Udine veniva ristretto alla prestazione di una garanzia *sussidiaria*.

Sebbene all' invito rispondessero volonterosi molti cittadini in proporzioni non che sufficienti, esuberanti, tuttavolta il progetto, sia per divergenza di vedute sulle clausole dello Statuto, sia per le condizioni economiche ed anche politiche non favorevoli ad uno stabilimento di credito, il progetto, si ripete, non potè elevarsi alla dignità di un fatto compiuto.

Ma se le migliori intenzioni rimasero per forza delle circostanze fino ad oggi paralizzate, non cessa per questo che la Camera non abbia ad adoperare al grande intento con novelli impulsi e tentativi, tantopiù che il perseverarvi e dar vita alla più moralizzante delle instituzioni è altamente richiesto dai bisogni e dai desideri del paese.

È vero che ogni impresa per quanto si raccomandi da se in linea di politica economia, porta col nascere i germi delle sue difficoltà; ma queste non deggiono risguardarsi di lor natura invincibili in verun luogo, e molto meno in Friuli dove — nella mancanza d' istituti cui affidare a frutto e con sicurezza i piccoli risparmi — il domestico, l' artigiano, l' agricoltore, il padre di famiglia saluterebbero, benedicendo, la Cassa popolare che tenesse in serbo li tenui sopravanzi e li rendesse produttivi.

Prendendo esempio pertanto dalle Casse di Risparmio che fanno in Italia si bella prova, e segnatamente da quella Centrale di Milano che, e per la massa ingente de' suoi capitali e pel sistema delle sue operazioni attive e passive va sopra tutte, egli è desiderabile che una speciale Commissione avocando a se lo studio del grave argomento rediga un Piano il quale, senza perdere di vista il progetto primitivo nelle parti accettabili additi = li mezzi preferibili di garanzia mediante la partecipazione di una società di privati = i diritti e gli obblighi dei socii mallevadori = i rapporti della Società col Governo = il limite dei versamenti nella Cassa dei *risparmii* e quello nella Cassa dei *depositi* = l' aliquota di annuo interesse per l' una e per l' altra = la natura e le condizioni dei collocamenti = ed in generale quant' altro può influire alla prosperità di uno Stabilimento il di cui scopo è principalmente quello di educare il popolo alla virtù del rirparmio, alla previdenza, all' amore della famiglia.

Conchiude il Presidente per la scelta di una Commissione di N.° 12 cittadini fra i più distinti e benemeriti.

Il Consesso, convenendo sull' utilità della instituzione di una Cassa di Risparmio, e sul bisogno di eleggere una Commissione la quale si occupi dello studio di un progetto di Statuto adatto alle circostanze locali, si accorda nella scelta degl' infrascritti individui.

Ongaro Francesco Presid.
Heimann Carlo
Canciani Giacomo
Billia D.r *Paolo*
Martina D.r *Giuseppe*
Keckler Carlo
Volpe Antonio
Braida Cav. *Nicolò*
Giacomelli Giuseppe
Lucio Sigismondo Co. *Della Torre*
Bearzi Pietro q.m *Pietro*
Tellini Carlo

con facoltà alla Commissione di associare a se qualche altro Membro all' occorrenza.

Esauriti gli oggetti pei quali l' adunanza fu raccolto, si legge, e si firma il presente Protocollo.

Il R. Commissario Delegatizio
RUNGG

IL PRESIDENTE
F. ONGARO

Il Segretario
G. MONTI

OLINTO VATRI *redattore responsabile.*

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 4 Giugno

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L.	—:—
	» 11/13	» »	»	—:—
	» 9/11	Classiche . .	»	23:—
	» 10/12	» . . .	»	22:50
	» 11/13	Correnti . .	»	22:—
	» 12/14	» . . .	»	21:75
	» 12/14	Secondarie . .	»	21:25
	» 14/16	» . . .	»	21:—

TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico	a.L.	26:—
	» 24/28	» »	»	25:50
	» 24/28	Belle correnti .	»	25:—
	» 26/30	» » .	»	24:75
	» 28/32	» » .	»	24:50
	» 32/36	» » .	»	24:—
	» 36/40	» » .	»	23:50

UDINE, Tipografia Jacob e Colmegna